



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

***Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale***

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*** * ***

Parere n. 423 del 27 marzo 2023

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p><i>Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi - VAR033 - Nuovo PCS di Genova Teglia</i></p> <p>ID_VIP 9421</p>
Proponente:	<p><i>R. F. I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;

- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”.

DATO ATTO che:

- con nota del 18/01/2023, acquisita dalla Direzione Generale (di seguito Direzione) al prot. MiTE-15016 del 2/02/2023, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (di seguito Proponente), ha presentato istanza per l’avvio della procedura di Verifica Varianti, ai sensi dell’art. 169, commi 3 e 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all’articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, e s.m.i. e trasmesso la documentazione relativa per il progetto esecutivo “*Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova Progetto di variante - VAR033 - Nuovo PCS di Genova Teglia*”;
- con nota prot. MiTE-23200 del 17/02/2023, acquisita al prot. CTVA-1682 del 17/02/2023, la Direzione ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (nel seguito Commissione) l’avvio dell’istruttoria relativa al procedimento di Verifica Varianti ex art. 169 cc. 3e 4 del D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile all’art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016 per gli interventi “*Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova Progetto di variante - VAR033 - Nuovo PCS di Genova Teglia*” sulla base della documentazione inviata dal Proponente;
- con la medesima nota è stata formalizzata l’assegnazione al Gruppo Istruttore.

RILEVATO che per il progetto *Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi*:

- il progetto è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 “*Legge obiettivo: I Programma delle infrastrutture strategiche*” e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell’ambito dei corridoi ferroviari per le Regioni Liguria e Piemonte; il progetto del Terzo Valico dei Giovi è stato successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n. 130/06 recante “*Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)*” nell’ambito del *Corridoio Plurimodale Tirrenico – Nord Europa, Sistemi ferroviari, Asse ferroviario Ventimiglia – Genova – Novara – Milano (Sempione)*;
- l’intervento è ricompreso nelle opere previste dall’Intesa Generale Quadro sottoscritta il 06/03/2002 tra il Governo e la Regione Liguria e l’11/04/2003 con la Regione Piemonte;
- con il Parere n. 6 del 28 agosto 2003 la Commissione Speciale di Valutazione dell’Impatto Ambientale (CVSIA) (di seguito Commissione) ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto Preliminare “*Tratta AV/AC Milano – Genova. Terzo valico dei Giovi*”;
- con la Delibera n.78/2003 del 29/09/2003 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.80/06 del 29/03/2006 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.101/2009 del 06/11/2009 il CIPE ha assegnato i contributi per la realizzazione di un primo lotto costruttivo non funzionale della “*Linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei Giovi*” ed ha autorizzato la RFI, in qualità di soggetto aggiudicatore, a procedere alla contrattualizzazione dell’opera intera per lotti successivi costruttivi non funzionali, impegnativi per le parti nei limiti dei rispettivi finanziamenti che si renderanno effettivamente disponibili a carico della finanza pubblica;
- con la Delibera n.84/2010 del 18/11/2010 il CIPE ha autorizzato l’avvio della realizzazione per lotti costruttivi, come individuati nella tabella 1 della presa d’atto, della “*Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico dei Giovi*”;

- la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere è stata affidata al Consorzio Cociv in forza della Convenzione del 16 marzo 1992 e successivo Atto Integrativo sottoscritto da questa Società con il medesimo Consorzio in data 11 novembre 2011 e s.m.i;
- con il parere n. 2324 del 3/03/2017 la Commissione ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni sul *“Progetto definitivo della variante “Interconnessione di Novi Ligure alternativa allo Shunt”*;
- con Delibera n. 80 del 29 marzo 2006, il CIPE ha approvato il progetto definitivo della Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi con dichiarazione di pubblica utilità;
- con la Delibera n.82/2017 del 22/12/2017 il CIPE ha approvato la variante al progetto definitivo dell’interconnessione di Novi Ligure alternativa allo Shunt e autorizzato il quinto lotto;
- il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 (convertito, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, Legge 14 giugno 2019, n. 55) ha previsto, all’articolo 4, comma 12 - septies, che *“al fine di consentire il celere riavvio dei lavori del Nodo ferroviario di Genova e assicurare il collegamento dell’ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il Porto storico di Genova, i progetti “Potenziamento infrastrutturale Voltri - Brignole”, “Linea AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi” e “Potenziamento Genova - Campasso” sono unificati in un Progetto unico*. Più precisamente, l’anzidetta norma ha disposto che *“Le opere civili degli interventi “Potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole” e “Potenziamento Genova - Campasso” e la relativa impiantistica costituiscono lavori supplementari all’intervento “Linea AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi” ai sensi dell’articolo 89 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014”* (la “Legge sul Nodo”);
- con DPCM del 20 dicembre 2019 è stato nominato, ai sensi dell’art. 1, comma 12-octies del DL 32/2009 convertito nella L. 55/2019, il Commissario Straordinario;
- il progetto è inserito all’interno degli interventi previsti nel PNRR;

con riferimento al progetto esecutivo e verifiche di attuazione:

- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2013-18482 del 02/08/2013 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell’istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell’ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo *“Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova “Terzo Valico dei Giovi”, Lotto 1 – 1° Stralcio cantierizzazione”*;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-21283 del 27/06/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell’istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell’ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo *“Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova “Terzo Valico dei Giovi”, Lotto 1;*
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-00035077 del 29/10/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell’istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per la *“Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi - Variazione organizzativa del cantiere operativo denominato COL2”*.
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-35438 del 30/10/2014 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell’istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell’ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo *“Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova “Terzo Valico dei Giovi”, Lotto 2 - Fase 1;* con successiva Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38541 del 21/11/2014 la Direzione ha nuovamente trasmesso il parere della Commissione n. 1617 del 19/09/2014, completo della tabella di ottemperanza, allegato alla precedente Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-35438 del 30/10/2014;

- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2015-0000401 del 9/11/2015 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di Variante Tecnica, ai sensi dell'ex art.169, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al "Progetto Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi - "By Pass" di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2015-0000490 del 30/12/2015 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". 2° stralcio cantierizzazione";
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2016-0000013 del 21/01/2016 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Aggiornamento progetto esecutivo Cantieri, Campi base e Opere";
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2016-00000247 del 24/06/2016 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi - Sicurezza nelle gallerie ferroviarie".
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2016-0000475 del 29/12/2016 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 3;
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2017-0000233 del 01/08/2017 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al Progetto Esecutivo "Adeguamento Via Chiaravagna"
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2017-0000234 del 01/08/2017 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al Progetto Esecutivo della Pista di cantiere OP02 "Galleria Artificiale Pozzolo e Trincee di Approccio"
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2018-0000236 del 23/05/2018 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. "Terzo Valico dei Giovi" – Lotto 1.
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2018-0000246 del 25/05/2018 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. "Terzo Valico dei Giovi" – Lotto 2.
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2019-2966 del 06/02/2019 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Modifica del progetto di cantierizzazione del cantiere COP 20 – Radimero".
- con la Determina Direttoriale prot. DVA-2019-32 del 14/02/2019 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Bivio Fegino Variante rilocalizzazione fabbricato tecnologico FA91".

- con Determina Direttoriale prot. DVA-2019-367 del 21/11/2019 è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo “Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Lotto 4”.
- con la Determina Direttoriale prot. DEC-161 del 19/06/2020 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori della Linea Ferroviaria AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" - Interconnessione di Novi Ligure Alternativa allo Shunt. Progetto Esecutivo. I stralcio.
- con la Determina Direttoriale prot. DEC-180 del 24/06/2020 la Direzione ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. “Terzo Valico dei Giovi” – Lotto 2.
- con Determina Direttoriale prot. DEC-240 del 31/07/2020, preso atto del parere CTVA/3325 del 23/04/2020, è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo “Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Lotto 5”.
- con Determina Direttoriale prot. MATTM-DEC-67 del 4/03/2021, previo il Parere n. 50 del 29/01/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sussistono le condizioni sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto definitivo della proposta di Variante relativa al “*Programma delle infrastrutture strategiche (legge 443/2001). Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Variante PRG di Rivalta Scrivia e attrezzaggio della tratta Rivalta-Tortona*” sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.
- con Determina Direttoriale prot. MATTM-2021-310 del 31/08/2021, previo il Parere n. 137 del 23/07/2021 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sussistono le condizioni sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto definitivo della proposta di Variante relativa a “*Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Varianti codice 004 - Interconnessione alternativa al lo Shunt di Novi Ligure - Recepimento prescrizioni CIPE; codice 008 - Specifiche tecniche interoperabilità- Sicurezza nelle gallerie ferroviarie; codice 021 - Innesto in corretto tracciato del Terzo Valico dei Giovi sulla linea ferroviaria Alessandria-Piacenza in corrispondenza del Bivio Tortona*” sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.
- con Determina Direttoriale prot. MiTE_VA_DEC_2022-0000370 del 5/12/2022, previo il Parere n. 342 del 24/10/2022 della Commissione è stata determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sussistono le condizioni sussistono le condizioni di cui al comma 4, dello stesso sopracitato art.169, perché il progetto *definitivo della proposta di Variante relativa a “Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. VAR 031 SSE Bivio Corvi – Variante Adeguamento Sottostazione Elettrica di Bivio Corvi*” sia approvato direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la Verifica Varianti, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 relativa a “*Terzo Valico dei Giovi. VAR 033 Nuovo PCS di Genova Teglia*”, così come disposto dalla Direzione con la nota sopracitata MiTE-23200 del 17/02/2023:

- ✓ Relazione tecnica generale art. 20 Allegato XXI D.Lgs n. 163/2006 del General Contractor COCIV;
- ✓ Elaborati del Progetto Esecutivo di Variante, comprensivo dell'elenco elaborati e della dichiarazione del progettista

Per quanto riguarda la proposta di variante

Nel corso della realizzazione dell'Opera, tenuto conto della necessità di effettuare una serie di interventi funzionali e correlati all'attivazione della stessa, si è determinata la necessità di apportare al progetto definitivo dell'intervento – così come approvato con la Delibera CIPE n. 80/2006 – la variante oggetto della procedura.

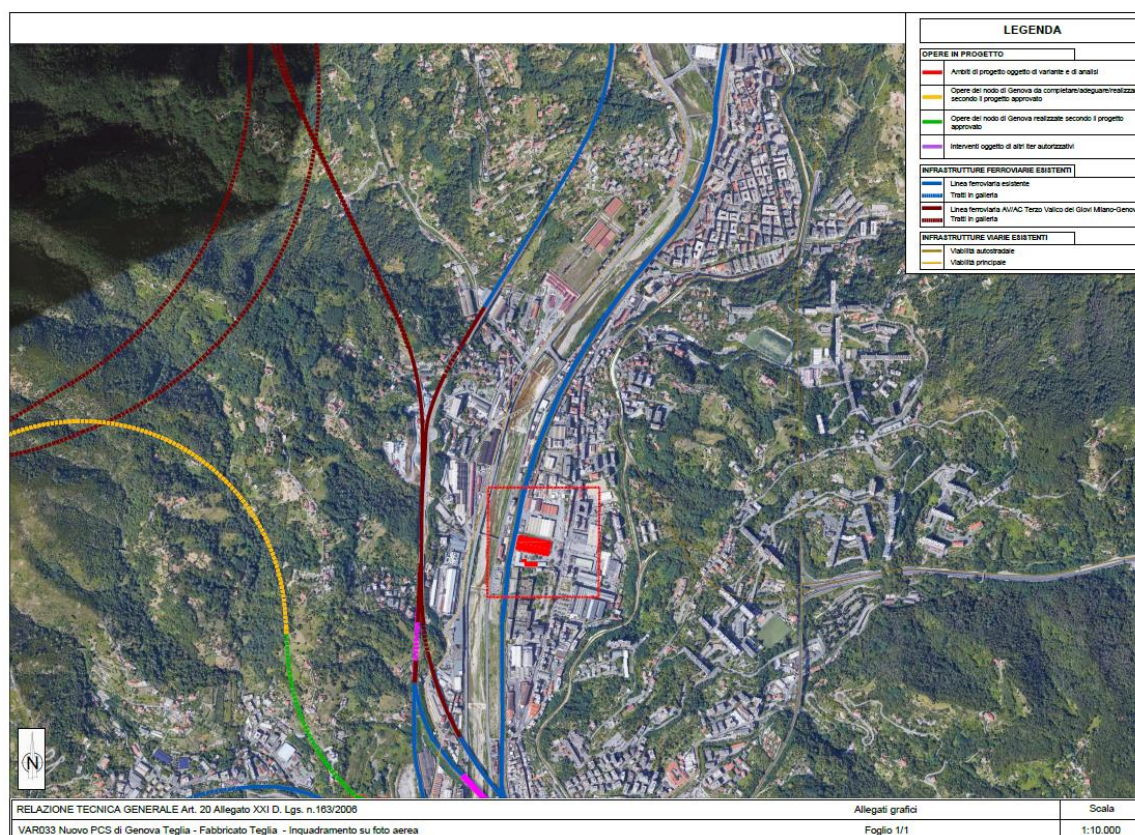


Figura 1 Inquadramento su foto aerea

La suddetta variante, il cui progetto è stato redatto dal Consorzio COCIV in qualità di Progettista e verificato dalla Società Italferr in qualità di Alta Sorveglianza sui lavori, prevede la realizzazione di tutti gli interventi civili ed impiantistici necessari per riconfigurare i fabbricati esistenti alla nuova funzione di Posto Centrale Satellite (PCS) per la gestione della circolazione ferroviaria del Nodo di Genova e delle tratte afferenti.

In particolare, la variante riguarda l'intervento di adeguamento del PCS di Teglia ("Edificio Polifunzionale nell'Ex-Magazzino IE di Genova Teglia") e del fabbricato ex foresteria in nuovo locale SIAP, intervento che si inquadra come variante al progetto generale del Terzo Valico approvato con delibera CIPE 80/2006.

Gli edifici si trovano in Comune di Genova, località Teglia, Circonscrizione V Valpocevera; l'area confina a nord con la zona industriale occupata da FRIGOGENOVA, a sud con Via Lepanto ed a ovest con la linea ferroviaria dei Giovi.

L'area risulta essere già antropizzata e urbanizzata da oltre 50 anni ed è posizionata sul versante di sinistra del Torrente Polcevera, a distanza maggiore di 50m dall'argine del corso d'acqua, mentre la parte interessata dalle opere è posta ad oltre 100 m dall'argine. L'area è già sede di diverse attività di RFI, la più importante delle quali è la Sede del Sistema di Comando e Controllo, che occupa l'altra parte, pari alla metà dell'intero, dell'ex capannone, che è già stata ristrutturata.

I fabbricati interessati dalla variante (ad esclusione della foresteria), di proprietà RFI, sono già stati oggetto nel corso degli ultimi anni di interventi di adeguamento e modifica, i cui lavori sono attualmente ancora in corso. Tali interventi sono stati già autorizzati, in una prima fase, con SCIA del 21/12/2017 al Comune di Genova e, successivamente, a causa della scadenza dei termini temporali, è stata ripresentata la stessa SCIA con indicato lo stato di fatto e lavori eseguiti alla data del 20/01/2021. L'intervento ha previsto il recupero di una parte di tale magazzino completando la sua trasformazione ed inserendovi delle funzioni qualificate che si inseriscono nell'ambito delle attività produttive. È stata presa in esame la situazione attuale dei corpi di fabbrica considerati A1, A2, L.



Figura 2 Vista fabbricati oggetto di intervento

La Variante oggetto della presente procedura prevede:

- completamento della ristrutturazione del fabbricato “EX Magazzino IE” adiacente all’attuale PCS di Genova Teglia compresa la realizzazione di tutti gli impianti necessari per la funzionalità del fabbricato stesso;
- ristrutturazione della porzione del “fabbricato a L” che ad oggi ospita la foresteria e la progettazione e realizzazione di tutti gli impianti necessari alla funzionalità del nuovo SIAP;
- progettazione, fornitura e posa in opera di un nuovo impianto di alimentazione SIAP e sostituzione del quadro di controllo dei Gruppi elettrogeni nel locale “gruppi”;
- adeguamento dei locali al piano terra dell’attuale fabbricato PCS in esercizio, in modo da renderli fruibili quale estensione dell’attuale sala macchine;
- realizzazione espansione dell’attuale sala controllo del PCS di Teglia al piano 1 con conseguente adeguamento ed attrezzaggio dei locali esistenti;
- verifica del dimensionamento dell’esistente impianto di alimentazione.

Nello specifico gli interventi sono rappresentati da:

1. Corpo A1: modifiche interne per adeguamento del sistema di gestione del traffico ferroviario;
2. Corpo A2: ristrutturazione completa del corpo di fabbrica con cambio di destinazione d'uso senza aumenti di volume e modifiche alla sagoma esterna dell'edificio;
3. Corpo L: modifiche interne con cambio di destinazione d'uso per integrare le nuove funzioni di gestione del traffico ferroviario;

Il Proponente riporta una vista tridimensionale del progetto dove si evidenzia la presenza dello shelter

temporaneo (Figura 3).

Gli interventi civili oggetto della variante si configurano come completamento ed ulteriore adeguamento degli interventi in corso di realizzazione a cura di RFI per i fabbricati A1 e A2, realizzati secondo un progetto approvato con SCIA, che ha previsto il recupero di una parte di magazzino del fabbricato “Edificio Polifunzionale” nell’Ex-Magazzino IE di Genova Teglia e la modifica del fabbricato “ex foresteria” destinato a nuovo locale SIAP. I fabbricati sono un’opera in muratura mista, con parti in cemento armato, copertura a capriate in acciaio e in legno.

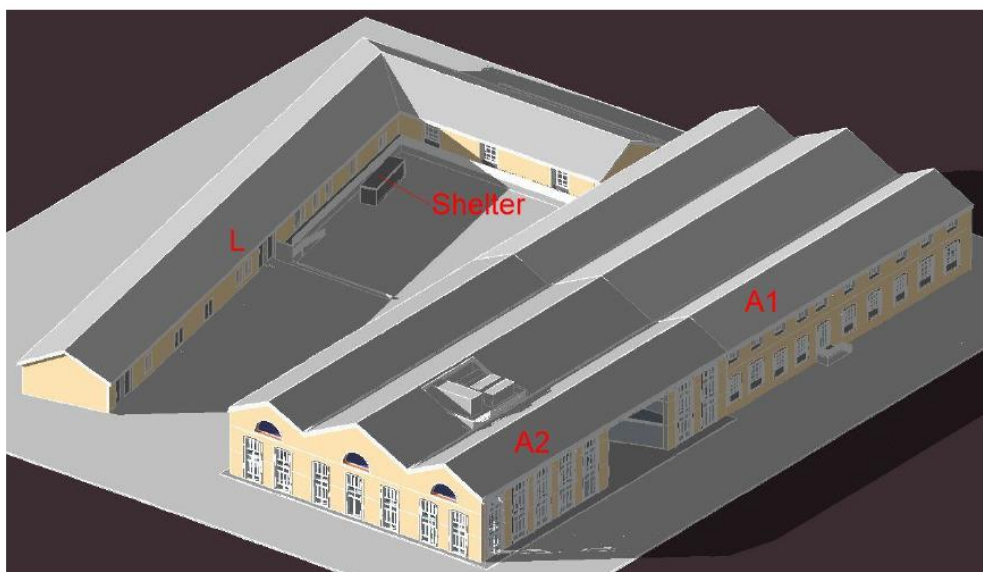


Figura 3 Vista tridimensionale per l’Edificio A2 e per l’Edificio ad “L” con shelter temporaneo

Il progetto ha previsto la variazione della destinazione d’uso degli edifici suddetti e l’esecuzione di interventi di ristrutturazione volti a trasformare il complesso mediante l’introduzione di un nuovo sistema strutturale e un miglior sfruttamento delle aree degli immobili. Le modifiche sono state concepite con l’intento di contenere le demolizioni riducendo le interferenze ambientali.

Il Proponente riporta la planimetria generale di variante e dello stato attuale per il corpo A2: al piano terra, piano primo e sottotetto saranno effettuate modifiche riguardanti il locale ascensore e scale, inserendo variazioni architettoniche generali che prevedono una diversa distribuzione dei locali interni, sulla copertura sarà realizzata una baia dedicata alle pompe di calore e nelle falde rivolte a Sud saranno posizionati pannelli fotovoltaici inoltre sulle pareti al piano secondo del corpo centrale a ponte, saranno posizionate due nuove finestre. Per il Fabbricato ad L il Proponente rappresenta gli interventi di demolizione e di costruzione con le conseguenti modifiche alle destinazioni d’uso, senza interventi esterni sul corpo di fabbrica.

Compatibilità ambientale e paesaggistica

Al fine di valutare la compatibilità ambientale e paesaggistica degli interventi in variante sono stati valutati gli strumenti di pianificazioni vigenti sul territorio e il contesto paesaggistico. A seguire, è stata condotta un’analisi degli impatti ambientali delle varianti in oggetto, anche sotto il profilo paesaggistico.

In termini territoriali e ambientali l’area su cui saranno realizzate le opere previste nella variante è localizzata in corrispondenza del complesso ferroviario PCS di Genova situato nel quartiere di Teglia.

Con riferimento al PTCP della Regione Liguria, l’area ricade nell’Ambito Territoriale “53D Genova – Bassa Valle Polcevera”.

Le caratteristiche territoriali d'inquadramento dell'ambito e gli indirizzi per la Pianificazione sono delineate nelle Schede di Piano. Dallo stralcio della tavola di Assetto insediativo, la zona di intervento ricade in "Ambito di riqualificazione urbanistica - produttivo urbano".

Per quanto riguarda il PUC vigente e quello adottato dal Comune di Genova, l'area di intervento rientra come "ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano". Dallo stralcio relativo al Livello Paesaggistico Puntuale emerge che l'area interessata dal Progetto in variante non risulta individuata all'interno di un paesaggio di rilevante valore, l'area oggetto di variante risulta classificata come Zona di tipo R0 - Aree a rischio lieve o trascurabile; inoltre, l'area interessata dal Progetto non risulta individuata all'interno di una fascia a rischio di inondabilità.

Per quanto riguarda il sistema di vincoli, il Proponente ha considerato le seguenti tipologie di vincolo: aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio" (art 136, 157, 142) e come modificato e integrato dal D.Lgs. 156 del 24/03/2006.

In relazione all'età del manufatto, in riscontro alla richiesta di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. avanzata da Ferrovie dello Stato s.p.a. in data 22/01/2015 prot. 477, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Segretariato regionale per la Liguria - Servizio tutela beni culturali ha, con nota del 20/05/2015 prot. 3219 dichiarato che il fabbricato in questione "NON PRESENTA I REQUISITI DI INTERESSE" previsti dal sopracitato decreto ed è pertanto escluso dalle disposizioni di tutele dello stesso decreto. Sulla base dei dati cartografici si evidenzia come la Variante in oggetto così come il progetto autorizzato non interferisce con nessuna tipologia di vincolo sopra descritto. Gli interventi non interessano, né aree protette né siti facenti parte della rete Natura 2000.

In termini paesaggistici il complesso previsto non determina modifiche sostanziali dal punto di vista dell'impatto sul paesaggio rispetto alla configurazione attuale (progetto approvato con SCIA 2021) essendo essenzialmente opere interne ad eccezione dello shelter temporaneo, previsto durante la fase di realizzazione del sistema per il controllo del traffico ferroviario in prossimità dell'edificio ad L e dell'apertura di quattro nuove finestre al piano primo e secondo, nel corpo centrale "a ponte" a seguito delle mutate attività previste all'interno di locali

La valutazione degli impatti ambientali è stata sviluppata con riferimento tra la soluzione approvata e quella di variante, per ciascuna componente sia in fase di cantiere che di esercizio.

Per quanto riguarda la componente atmosfera, il carico emissivo in termini di polveri generato per la realizzazione delle opere di variante risulta essenzialmente invariato rispetto a quello approvato, restano valide le mitigazioni previste nel Progetto approvato; per la fase di esercizio il Proponente riporta l'assenza di impatti.

Con riferimento all'ambiente idrico, il rischio accidentale di inquinamenti (fase di cantiere) e l'alterazione delle condizioni di drenaggio (fase di esercizio) è equivalente con riferimento al progetto approvato; pertanto, restano valide le mitigazioni previste.

Anche per quanto riguarda il suolo/sottosuolo, il rischio associato agli sversamenti accidentali non varia, poiché le due soluzioni sono equivalenti in termini di dimensioni.

Con riferimento all'occupazione permanente di suolo, poiché le dimensioni dei volumi dei corpi di fabbrica e delle aree pavimentate è invariata rispetto alla situazione ante operam non vi sarà consumo ulteriore rispetto a quanto previsto.

Dal punto di vista paesaggistico, le due soluzioni progettuali, visto che non presentano differenze dimensionali, generano impatti equivalenti in termini di alterazione dello stato dei luoghi nella fase di cantiere. Lo shelter provvisorio previsto nella fase di costruzione è un volume non emergente rispetto ai corpi di fabbrica circostanti e pertanto non determina alterazioni sugli aspetti paesaggistici.

Infine, rispetto alla componente rumore, il proponente evidenzia che il carico emissivo, in termini acustici, è da considerarsi equivalente tra le due soluzioni progettuali. Non si segnalano variazioni relativamente alla fase di esercizio. Risultano assenti impatti vibrazionali.

Il Proponente evidenzia che, le modifiche apportate dalle varianti non determinino, in genere, impatti di natura differente, per tipologia ed intensità, da quelli del progetto approvato.

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti con le note di cui in premessa

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto definitivo della "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. - VAR033 - Nuovo PCS di Genova Teglia " così come disposto dalla Direzione;
- nella verifica si tiene conto dei pareri precedentemente esitati con riferimento al progetto definitivo ed esecutivo.

La variante non assume rilievo localizzativo (D.Lgs. n. 163/2006, art.169, comma 3).

Le modifiche oggetto di variante risultano rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo con delibera CIPE.

Le variazioni proposte non modificano l'assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera, né incidono su alcuna delle componenti ambientali considerate e coinvolte, e anche dal punto di vista del sistema della Cantierizzazione, le modalità organizzative e realizzative delle opere non comporteranno modifiche sostanziali rispetto a quanto già previsto.

Il Proponente dichiara che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 169, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 1 comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 e s.m.i., la variante che la scrivente Società in qualità di soggetto aggiudicatore intende approvare direttamente presenta tutti i presupposti ivi stabiliti per tale approvazione, e che le nuove opere non richiedono una variazione del piano delle espropriazioni in precedenza assentito.

Esaminate e verificate le documentazioni progettuali si conclude quindi che, per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006, varianti progettuali proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto esecutivo della " Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. - VAR033 - Nuovo PCS di Genova Teglia " siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli